

Il «barone nero», i contatti e la valigetta (senza denaro) Il secondo video dell'inchiesta

Nuova puntata a «Piazzapulita» su La7. Meloni critica Fidanza

Il caso Fanpage

MILANO Nel trolley non ci sono che libri sul fascismo e una copia della Costituzione, ma Roberto Jonghi Lavarini, che sorveglia la consegna a distanza, è convinto che dentro ci siano i soldi che il fantomatico uomo d'affari gli ha promesso per sovvenzionare in nero la campagna elettorale alle ultime amministrative di Milano non solo di personaggi di Fratelli d'Italia ma, si scopre ora, anche della Lega.

Si chiude con l'immagine della donna che si allontana la seconda puntata dell'inchiesta della testata online Fanpage che ha portato all'apertura di un'indagine della Procura della Repubblica di Milano per violazione della legge sul finanziamento dei partiti e riciclaggio in cui, al momento, risultano indagati lo stesso Jonghi Lavarini e l'eurodeputato di Fdi Carlo Fianza. Gran parte del video riguarda i rapporti in campagna elettorale tra ambienti dell'estrema destra milanese e personaggi di Fdi e Lega in cui sembra fare da cerniera proprio Jonghi Lavarini, uomo di estrema destra soprannominato il «Barone nero».

Negli incontri, nelle manifestazioni compaiono i parlamentari europei della Lega Angelo Ciocca e Silvia Sardonì, intenta ad operare in un gazebo. «Tutto quello che posso fare lo faccio con grande piacere. Utilizzateci al meglio in virtù del ruolo che abbiamo e se possiamo essere d'aiuto ci siamo volentieri», dice Ciocca ricevendo in un ufficio della Regione Lombardia il giornalista di Fanpage Salvatore Garzillo il quale ha detto che per tre anni si è infiltrato nel giro di Jonghi Lavarini sotto le mentite spoglie di un imprenditore. Compare anche una figura storica del Carroccio, l'ex europarlamentare Mario Borghesio che si dice impegnato a formare una «Terza Lega» orientata più a destra. «Con l'estrema destra di Milano non ho contatti», afferma dopo aver visto il servizio, e la Terza Lega non c'entra nulla con l'estrema destra, mi riferivo alla base, ai militanti».

«Fianza? È stato sospeso (dalla carica di capo delegazione di Fdi a Bruxelles, ndr) solo per il fatto di frequentare quella gente», dichiara la leader del partito Giorgia Meloni in serata quando il video viene trasmesso su La7 da «Piazza pulita» di Corrado Formigli. «Non c'è nessuno

spazio in Fratelli d'Italia per nostalgie del fascismo, razzismo, antisemitismo, folklore e imbecillità. E non c'è in queste dichiarazioni niente di nuovo rispetto al passato», aggiunge. Il giornalista-imprenditore chiude l'accordo con Jonghi Lavarini per la consegna di un'impresicata somma in contanti che il «Barone nero» con Fianza aveva assicurato sarebbe passata attraverso le «lavatrici» approntate da commercialisti e imprenditori vicini a Fdi in grado di trasformare il denaro in «black» in finanziamenti legali. Jonghi Lavarini, si afferma nel servizio, vuole i soldi per «i suoi referenti politici, tra cui rientrano autorevoli esponenti della Lega e di Fdi». Quando il falso uomo d'affari gli dice che i soldi saranno consegnati in un trolley, lui risponde: «Immagino che siano divisi in pezzi accettabili». E fa i nomi, coperti da un beep da Fanpage, di chi li riceverà. In un momento successivo, manda un messaggio al giornalista con la frase convenzionale che una terza persona dirà per ritirare la valigetta. Si presenta la donna che, con molta circospezione e qualche incertezza, fa il ritiro. I soldi, però, non ci sono soldi.

Giuseppe Guastella

EDIZIONE DELLA MATTINA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Dir. Resp.: Luciano Fontana

La vicenda

● Il 30 settembre va in onda la prima puntata dell'inchiesta di Fanpage sulla «lobby nera» Carlo Fidanza, di Fratelli d'Italia e l'estremista di destra Roberto Jonghi Lavarini, spiegano a un giornalista sotto copertura il modo per dare al partito soldi in nero

● Fidanza e Jonghi Lavarini vengono indagati per finanziamento illecito. La casa del «barone nero» perquisita dalla Guardia di Finanza che acquisisce tutto il girato dei giornalisti, oltre 100 ore di girato



Le parole di Borghesio a Jonghi Lavarini

La seconda puntata dell'inchiesta «Lobby nera» di Fanpage trasmessa su La7. In alto uno frame di Mario Borghesio che a Roberto Jonghi Lavarini (a sinistra) parla di una «Terza Lega» e del ruolo di «Lealtà e azione»

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994